



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 1778 del 16/10/2023

OGGETTO: PSPA86_ PALERMO Monte Pellegrino “*Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura*” - Lotto A - Codice ReNDiS 19IRB86/G1 - Patto per lo sviluppo della Città di Palermo. CUP Master D77B04000320001 - CUP Lotto A D77B04000330001 - CIG 978465698F.

Affidamento del Servizio di Monitoraggio Ambientale - PSPA_86_LOTTO A_ZONANORD

Nomina commissione giudicatrice.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi di sviluppo sostenibile e gli obiettivi di protezione della natura”*



	<i>obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.;"</i>
Visto	l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
Vista	la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
Visto	il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante <i>"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"</i> , in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
Visto	l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il <i>"Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"</i> , di seguito <i>"Fondo"</i> , in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
Rilevato	altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che <i>"Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ..."</i> ;
Visto	il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante <i>"Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»</i> , di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221"; ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: <i>"Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164"</i> ;
Visto	il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante <i>"Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"</i> ;
Considerato	che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
Vista	la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
Vista	la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da

- finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere "opere accessorie" così come definite al punto 2.1 "Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 "Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Considerato** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Vista** la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA. registrazione. prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale "È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA. registrazione. prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale "È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui ulteriore progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99";
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto



esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti";

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" - G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 – (nel seguito "Codice");

Visto il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Visto la Legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);

Vista la Legge 11 settembre 2020 n° 120 (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (c.d. Decreto Semplificazioni);

Vista la Legge 29 luglio 2021 n° 108 (G.U. n. 181 del 30 luglio 2021) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» (c.d. Decreto Semplificazioni-bis);

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023) recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» (nel seguito "Nuovo Codice");

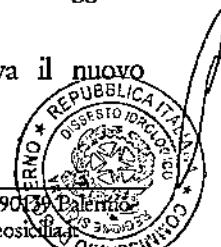
Considerato l'art. 226, comma 2 del suddetto Nuovo Codice, cita "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ...";

Preso Atto che la procedura di gara in oggetto, è stata pubblicata prima dell'efficacia del Nuovo Codice;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";

- Considerato che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo"*, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento";
- Considerato che tra gli interventi inseriti nella linea d'intervento *"Riqualificazione e sicurezza"* prevista nel *"Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Palermo"*, da attuare in forza della citata convenzione sottoscritta il 05 maggio 2017 tra il Commissario di Governo e il Sindaco del Comune di Palermo, è compreso l'intervento PSPA_86 Palermo, dal titolo: *"Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura."* - Importo € 30.545.000,00 - codice ReNDiS 19IRB86/G1;
- Vista la Convenzione rep. N.12 del 5 maggio 2017, sottoscritta tra il Soggetto Attuatore e il Prof. Leoluca Orlando nella qualità di Sindaco del Comune di Palermo, finalizzata all'attuazione degli interventi, tra cui: *"Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura"* (Importo € 30.540.00,00);
- Visto il Decreto n. 279 del 25 maggio 2017 con il quale, nell'ambito dell'intervento **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** - *"Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura"*, l'Ing. Giuseppe Riccio è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento ed al contempo l'ing. Antonio Dino, l'Ing. Salvatore Balsamo e il Geom. Vincenzo Cerniglia, sono stati nominati quali Supporto al RUP;
- Visto il Decreto n. 80 del 30 gennaio 2018 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, la dott.ssa Elena Bellante è stata nominata componente della struttura di Supporto al RUP;
- Visto il Decreto n. 144 del 28 gennaio 2022 con il quale, nell'ambito dell'intervento **PSPA86_Palermo Monte Pellegrino** *"Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura"*, il Dott. Geol. Aldo Pisano è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Riccio;
- Visto il Decreto Commissoriale n. 1971 del 19/12/2022, con il quale il progetto esecutivo aggiornato con il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici dell'intervento individuato con il codice interno **PSPA86_PAVERMO Monte Pellegrino** *"Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura"* - Lotto A - Codice ReNDiS 19IRB86/G1, è stato:
- approvato in linea amministrativa;
 - approvato il quadro economico il cui importo complessivo è pari a € 15.934.545,69 di cui € 10.340.997,89 per lavori (€ 9.947.351,48 lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 393.646,41 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso) ed € 5.593.547,80 per somme a disposizione dell'amministrazione;
 - dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile;
 - finanziato, per un importo pari ad € 14.848.793,76 atteso che l'importo di € 1.085.751,93 è stato già finanziato con il Decreto n 590 del 20/06/2018 e ivi comprese le attività di monitoraggio ambientale "Ante Operam", "Corso d'Opera" e "Post Operam", per un importo complessivo di € 359.000,00, di cui € 272.047,34 per attività di monitoraggio e € 86.766,26 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- Vista la Disposizione Commissoriale n. 17/2022 e ss.mm.ii, con la quale approva il nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo;



Viste	Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti <i>"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"</i> , approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
Viste	Linee guida ANAC n. 2 di attuazione del Codice, recanti <i>"Offerta economicamente più vantaggiosa"</i> approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1005 del 21.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 424 del 02.05.2018;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti <i>"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"</i> , approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 5 di attuazione del Codice, recanti <i>"Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"</i> approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1190 del 15.11.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10.01.2018;
Visto	il Decreto M.I.T. 12.02.2018 <i>"Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi"</i> ed in particolare l'Allegato A e l'art. 3, secondo il quale <i>"le stazioni appaltanti procedono, nell'ambito dei limiti minimi e massimi di cui all'Allegato A, a stabilire la misura del compenso sulla base dell'importo e della complessità della procedura di aggiudicazione del contratto nonché con riguardo ad altri elementi della gara che influiscono direttamente sull'attività dei commissari quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</i>
	<i>a) il grado di complessità dell'affidamento;</i> <i>b) il numero dei lotti;</i> <i>c) il numero atteso dei partecipanti;</i> <i>d) il criterio di attribuzione di punteggi;</i> <i>e) la tipologia dei progetti, per servizi e forniture";</i>
Visto	il Decreto Commissoriale n. 378 del 02.05.2018, con il quale:
	✓ è stato istituito il <i>"Servizio verifica documentazione amministrativa gare"</i> nel rispetto di quanto previsto al punto 5.2 delle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, il quale recita in materia di controllo della documentazione amministrativa nella fase di affidamento degli appalti che <i>"(...) Il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/ servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante (...)"</i> ;
	✓ è stato disposto che le funzioni del <i>"Servizio verifica documentazione amministrativa gare"</i> sono espletate dal personale ricompreso nell'organigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo, da individuarsi di volta in volta prima dell'avvio della singola procedura di gara;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 225 del 21/02/2019 con il quale è stato approvato il Regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici, successivamente integrato con Decreto Commissoriale n. 314 del 13/03/2019, Decreto Commissoriale n. 554 del 01/04/2020 ed in ultimo con Decreto Commissoriale n. 1700 del 28/09/2020;
Considerato	che con Decreto Commissoriale n. 732 del 20/04/2023, tra l'altro:
	- si è preso atto che con il Decreto Commissoriale n. 1971 del 19/12/2022, il progetto esecutivo dell'intervento <i>de quo</i> , aggiornato con il nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici, è stato: approvato in linea amministrativa; approvato il quadro economico il cui importo complessivo è pari a € 15.934.545,69 di cui € 10.340.997,89 per lavori (€ 9.947.351,48 lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 393.646,41 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso) ed € 5.593.547,80 per somme a disposizione dell'amministrazione; dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile; finanziato per un importo pari ad € 14.848.793,76 atteso che l'importo di € 1.085.751,93 è stato già finanziato con il Decreto n 590 del 20/06/2018, ivi comprese le

attività di monitoraggio ambientale "Ante Operam", "Corso d'Opera" e "Post Operam", per un importo complessivo di € 359.000,00, di cui € 272.047,34 per attività di monitoraggio e € 86.766,26 per somme a disposizione dell'amministrazione;

- è stata autorizzata la gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di Monitoraggio Ambientale, da svolgersi mediante procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- Sono stati approvati gli atti di gara allegati (Bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi);

Considerato che i servizi posti a base di gara sono:

- Piano di Monitoraggio Ambientale Ante Operam	€ 66.237,70
- Piano di Monitoraggio Ambientale Corso d'Opera	€ 128.634,62
- Piano di Monitoraggio Ambientale Post Operam	€ 63.461,16
- Importo soggetto a ribasso d'asta	€ 258.333,48
- Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 13.713,86
- Importo a base di gara	€ 272.047,34

Vista la pubblicazione della procedura di gara sulla piattaforma telematica, avvenuta in data 20/04/2023;

Viste le pubblicazioni della procedura di gara sul sito istituzionale www.ucomidrogeosicilia.it, sul sito del M.I.T., sulla G.U.U.E. (2023/S 081-243762 del 25/04/2023), sulla G.U.R.I. (GU 5 Serie Speciale - *Contratti Pubblici n. 47 del 06/06/2023*) e su quattro quotidiani di cui due a diffusione nazionale e due a diffusione locale;

Considerato che la procedura di gara è gestita interamente con sistemi telematici ex art. 58 del Codice;

Considerato che il termine per la presentazione delle offerte per via telematica nella sezione GARE del sito web https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_ucomidrogeosicilia è stato fissato dal Timing di gara allegato al Bando di gara entro e non oltre le ore 13:00 del 01/06/2023;

Considerato che la data di apertura della documentazione amministrativa delle offerte presentate per via telematica è stata fissata alle ore 09:30 del giorno 06/06/2023 presso la sede dell'Ufficio del Commissario di Governo sita a Palermo in Piazza Florio n. 24, giusta comunicazione inviata tramite piattaforma telematica a tutti gli operatori;

Vista la nota prot. gare n. 597 del 05/06/2023 recante l'individuazione, relativamente alla gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi di monitoraggio ambientale previsti nell'intervento PSPA86_PALERMO Monte Pellegrino - Lotto A, dei seguenti componenti del "Servizio verifica documentazione amministrativa gare" istituito con il Decreto Commissario n. 378/2018:

- ✓ Ing. Francesco Maglienti, C.F.: MGLFNC85M30F061J;
- ✓ Dott. Gerlando Gaglio, C.F.: GGLGLN71M02A089P;
- ✓ Geom. Antonino Treppiedi, C.F. TRPNNN61S21I188P;

Visti i verbali di gara nn. 1, 2 e 3 relativi alle sedute pubbliche tenutesi dal 06/06/2023 al 15/06/2023, dai quali si evince che all'esito della valutazione della documentazione amministrativa sono stati ammessi alle successive fasi di gara i seguenti concorrenti:

N.	Forma di partecipazione	Ragione sociale	Esito
1	COST. RTP.	AGRISTUDIO S.R.L. (mandataria) - DOTT. AGR. ANTONINO LA MANTIA (mandante) - DOTT. AGR. GIUSEPPE LETO (mandante) - DOTT. BIOL MARIA TERESA SPENA (mandante) - DOTT. FOR. ROCCO LO DUCA (mandante) - DOTT. SC. NAT. GABRIELE GIACALONE (mandante).	AMMESSO
2	SINGOLA	SO.GEST AMBIENTE S.R.L.	NON AMMESSO

Considerato che, trattandosi di procedura di gara aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per lo



	svolgimento delle successive fasi di gara è necessario individuare una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, come stabilito dall'art. 77, comma 1 del Codice e dalle Linee Guida ANAC n. 5 di attuazione del Codice;
Ritenuto	necessario, ai fini della costituzione della commissione giudicatrice per lo svolgimento delle successive fasi di gara individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77, comma 2 del Codice, tre commissari di cui uno con mansioni di Presidente e due con mansioni di Componente;
Ritenuto	altresì necessario individuare per lo svolgimento delle successive fasi di gara un segretario della commissione giudicatrice con adeguata esperienza in materia di gestione di gare con sistemi telematici ai sensi dell'art. 58 del Codice;
Considerato	che, trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissoriale n. 1700 del 28/09/2020 e ss.mm.ii. e in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018, al D.M. Giustizia 17.06.2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P.;
Visti	i curricula dei seguenti soggetti, dai quali si evince che gli stessi hanno maturato adeguata esperienza in campo amministrativo e/o tecnico nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e pertanto sono idonei a ricoprire nel caso di specie il ruolo di commissario della commissione giudicatrice:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T; ✓ Dott. Gerlando Gaglio, C.F. GGLGLN71M02A089P; ✓ Dott. Geol. Mario Leta, C.F. LTEMRA73P01G273W;
Viste	le seguenti note dell'Ufficio del Commissario di Governo, con le quali è stata richiesta la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ prot. gare n. 852 del 05/10/2023 al Dott. Luigi Mancuso (Presidente); ✓ prot. gare n. 853 del 05/10/2023 al Dott. Gerlando Gaglio (Componente); ✓ prot. gare n. 854 del 05/10/2023 al Dott. Geol. Mario Leta (Componente);
Viste	le seguenti note di accettazione da parte dei soggetti interessati, corredate dalle dichiarazioni ex artt. 77 e 80 del Codice riguardo l'inesistenza di motivi ostativi o cause di incompatibilità con le assegnante mansioni:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ prot. gare n. 880 del 11/10/2023 del Dott. Luigi Mancuso (Presidente); ✓ prot. gare n. 872 del 10/10/2023 del Dott. Gerlando Gaglio (Componente); ✓ prot. gare n. 868 del 10/10/2023 del Dott. Geol. Mario Leta (Componente);
Ritenuto	che il Geom. Fabrizio Cascino, C.F. CSCFRZ86H09D960E, consulente dell'Ufficio del Commissario di Governo, ha maturato adeguata esperienza in materia di gestione di gare con sistemi telematici ai sensi dell'art. 58 del Codice e pertanto è idoneo a ricoprire nel caso di specie il ruolo di segretario della commissione giudicatrice;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

Con riferimento alla gara d'appalto relativa all'intervento denominato **PSPA86_ PALERMO Monte Pellegrino "Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura" - Lotto A** - CUP Master D77B04000320001 - CUP Lotto A D77B04000330001 - CIG 978465698F, per l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale, è nominata la seguente Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici nei termini stabiliti dal Bando di gara, nonché il relativo segretario:

- ✓ Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T, in qualità di Presidente;
- ✓ Dott. Gerlando Gaglio, C.F. GGLGLN71M02A089P, in qualità di Componente;
- ✓ Dott. Geol. Mario Leta, C.F. LTEMRA73P01G273W, in qualità di Componente;
- ✓ Geom. Fabrizio Cascino, C.F. CSCFRZ86H09D960E, in qualità di Segretario.

I soggetti sopra elencati dovranno garantire la loro continua presenza alle operazioni di gara, queste ultime da svolgersi con solerzia in ragione dell'urgenza della presente procedura.

Art. 3

Trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è da riconoscere alla Commissione giudicatrice, in ragione della specifica competenza, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissoriale n. 1700 del 28/09/2020 e ss.mm.ii. in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12.02.2018, al D.M. Giustizia 17.06.2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P. come di seguito definito:

- a) compenso base interpolato;
- b) compenso aggiuntivo 1 - art. 3 comma 1 lett. a) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in base alla media grado di complessità opere (rif. Tabella Z-1 allegata al D.M. Giustizia 17.06.2016);
- c) compenso aggiuntivo 2 - art. 3 comma 1 lett. b) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in base al numero dei lotti;
- d) compenso aggiuntivo 3 - art. 3 comma 1 lett. c) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in funzione del numero degli Operatori economici cui valutare le offerte tecniche;
- e) compenso aggiuntivo 4 - art. 3 comma 1 lett. d) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato in funzione del criterio di attribuzione di punteggi;
- f) compenso aggiuntivo 5 - art. 3 comma 1 lett. e) del Decreto M.I.T. 12.02.2018 - calcolato per tipologia progetti nel caso di servizi e forniture;
- g) rimborso forfettario per spese vari nella misura del 15% del compenso totale;

Il compenso indicato in parcella è da intendersi comprensivo degli oneri previdenziali.

Art. 4

I compensi, determinati secondo le modalità di cui al precedente articolo, gravano sul Decreto Commissoriale di finanziamento n. 1971 del 19/12/2022 e saranno riconosciuti ai Commissari della commissione giudicatrice ed al relativo segretario come da Regolamento Commissoriale n. 1700 del 28/09/2020.

All'atto del pagamento del compenso spettante saranno effettuate le prescritte verifiche di regolarità contributiva e fiscale. Nello specifico, si precisa che prima di procedere alla liquidazione, l'Ufficio ragioneria della struttura commissoriale procederà alla richiesta del D.U.R.C. e del certificato di regolarità contributiva presso la cassa professionale di appartenenza (Inarcassa, Cassa Forense, Epap, ...). Per i compensi di importo superiore ad

€ 5.000,00 si procederà inoltre alla verifica ex art. 48-bis del D.P.R. 602/73.

Considerato, infine, che si tratta di incarico fiduciario, si fa presente che i pagamenti potranno essere effettuati solo ed esclusivamente sul conto corrente intestato al professionista e indicato nella dichiarazione di tracciabilità ex art. 3 Legge 136 del 13/08/2010.

Art. 5

Al momento dell'insediamento della Commissione giudicatrice, tutti i componenti come identificati all'art. 2 dovranno comunicare eventuali motivi ostativi o cause di incompatibilità con le funzioni a loro assegnate.

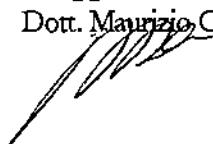
I lavori in seduta pubblica della Commissione giudicatrice si terranno presso la sede dell'Ufficio del Commissario di Governo, sita a Palermo in Piazza Ignazio Florio n. 24, in data da fissarsi e comunicarsi con congruo anticipo ai commissari ed al segretario.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso ai commissari della commissione giudicatrice, al relativo segretario, al R.U.P. e p.c. a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti nonché all'Area "Appalti e Contratti", all'Area "Monitoraggio e RIO", all'Area "Amministrativa Interventi" e all'Area "Finanziaria, Contabile e Personale" dell'Ufficio del Commissario di Governo.

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce



REPARTO * REPUBBLICA ITALIANA * COMMISSARIO DI GOVERNO * UFFICIO DEL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIANA